

primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore Redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)
Tel. 06 9320175-9322178-9325755 - c.c.p. n. 766006 - www.primaveramissionaria.org

ASSOCIATO
ALL'UNIONE ITALIANA
STAMPA PERIODICA

Pochi lo sanno, ma San Gaspare del Bufalo, per il suo rifiuto al giuramento di fedeltà a Napoleone, fu non solo esiliato, ma anche **carcerato** a Bologna, a Imola e a Lugo di Romagna. Lui conobbe tutta la durezza delle pessime condizioni di vita dei carcerati e ha potuto vedere e anche vivere in prima persona tutta l'intensità del loro "grido del sangue" che chiede riconciliazione, pace e dignità.

Oggi la situazione delle carceri italiane si è fatta del tutto tragica.

È un dramma che richiede con forza la nostra denuncia e preghiera, in questa **46ª GIORNATA DELLA PACE. Quasi 70 mila persone carcerate vivono oggi in celle con uno spazio di poco più di un metro quadrato ciascuno.** Questa condizione contrasta anche la direttiva europea relativa alla protezione dei suini che stabilisce che **persino i maiali devono alloggiare in una superficie minima di 6 metri quadrati e ottimale di 9.** D'altronde sia la nostra legge sia la Convenzione europea sui diritti dell'uomo ed anche il Comitato permanente contro la tortura hanno stabilito che lo spazio minimo per una persona detenuta deve essere di 7 metri quadrati. Le nostre carceri sono allora senza mezzi termini un esempio abnorme di illegalità, tortura e offesa alla dignità dell'uomo. E questo è intollerabile.

Ma non è tutto. L'assurdità e l'ingiustizia del sistema risaltano nel fatto che dei 67 mila detenuti, ben il 42% sono ancora in attesa del giudizio e addirittura 13 mila sono in attesa del solo primo grado di giudizio. Con ogni probabilità, se-

Il grido del Sangue dalle carceri italiane

**PACE
GIUSTIZIA
DIGNITÀ
CLEMENZA!**



condo le statistiche, si può allora calcolare che **la metà di questi carcerati stanno in galera pur se risulteranno innocenti a fine giudizio.** E questa è una vera vergogna. Eppure dovrebbe essere ovvio che non si deve mandare nessuno in carcere prima della fine del processo, se non in caso di pericolo sociale, di flagranza di reato o altre eccezioni; e questo vale per tutti, parlamentari e non. Gli uomini di Chiesa nella storia hanno sempre invocato, poi, provvedimenti di clemenza e misure alternative al carcere e questo perché spesso la riconciliazione e il perdono costituiscono le vie migliori per la reintegrazione. Al contrario di ciò che si pensa quelli che escono dal carcere "per misure di clemenza" tornano a delinquere in molti meno casi rispetto a coloro che escono dal carcere normalmente. I numeri e i dati ci parlano chiaro e sfatano molti luoghi comuni.

La sofferenza delle carceri italiane ci chiede davvero una risposta che, come ha detto Papa Benedetto XVI nel carcere romano di Rebibbia, sia sempre più adeguata "alle esigenze della persona umana" sostenendo e incoraggiando "ogni sforzo diretto a garantire a tutti una vita dignitosa", perché ogni uomo vale sempre, in ogni caso, il Sangue di Cristo.

Il periodo della deportazione fu per don Gaspare relativamente breve, ma colmo di intensa crescita spirituale.

In pochi anni Gaspare sperimenta il dolore immenso per la perdita del suo più caro amico don Francesco Gambini, lo strazio "inesprimibile" per la perdita della madre, "dopo Dio, cosa più cara al mondo", e, trasferito a Bologna, il distacco dal suo amato padre e direttore spirituale Francesco Albertini. Dal dolore, però, germina un amore più grande verso

La Santità DIETRO LE SBARRE

"il Signore che ci concede di bere qualche stilla di quel calice amaro che fino all'ultimo egli bevette".

La prima tappa della sua dolorosa odissea è Piacenza. Poi, trasferito a Bologna, viene impiegato nell'educazione di onoratissime famiglie, le quali solevano dire che nel giovane del Bufalo scorgevano "un non so che di giovialità e coraggio distinto, a somiglianza degli antichi cristiani perseguitati e relegati per la fede in Gesù Cristo". Insieme ai compagni sacerdoti viene poi rinchiuso nelle segrete e richiamato a prestare giuramento sotto pena di essere ghigliottinato. Così di tutto punto "si pre-

sentarono tutti in veste talare e giulivi, quasi andassero a nozze, e seppero sì bene rispondere, che alcuni dei giudici più sensibili incominciarono a lacrimare e a richiedere per loro e per i figli, istruzione e lezioni di scuola". Quindi viene trasferito alle carceri di Imola, perché giudicato dalle autorità napoleoniche uno "dei più pericolosi", che con la sua "cattiveria" ha fomentato "l'inquieto spirito di tutti gli altri ecclesiastici" carcerati. Infine, dopo la detenzione a Rocca di Lugo e a Firenze, nel gennaio del 1814, crollato il governo napoleonico, risuona lo squillo della libertà. Gaspare torna a Roma lungamente maturato alla scuola del dolore, riconoscendo se stesso nell'apostolato della parola di Dio e nella spiritualità del Sangue divino.



SALA MULTIUSO PER LA SCUOLA INFERMIERI dell'Ospedale "San Gaspare" di Itigi

È ufficiale: la scuola infermieri dell'Ospedale "San Gaspare" di Itigi è una delle prime della Tanzania... e questo anche grazie al vostro contributo ed aiuto!

Oggi la scuola conta circa **200 studenti** che ogni giorno si impegnano nei loro studi e si preparano per diventare degli infermieri professionali e competenti.

Molti di essi lavoreranno nel nostro ospedale, altri in quelli della Tanzania. Ma tutti saranno fondamentali per la crescita e lo sviluppo sanitario del paese.

Se abbiamo ottenuto questo risultato è anche grazie a te!

Abbiamo però ancora bisogno del tuo aiuto...

Il bene, ringraziando Dio, non si ferma mai, ma cresce come il lievito: silenzioso e fruttuoso. Dobbiamo, infatti, ultimare la sala multiuso per la scuola infermieri.

Questo sarà un posto in cui gli studenti potranno avere il loro refettorio, un luogo in cui riunirsi, incontrarsi, scambiare le idee, crescere professionalmente e qualitativamente...

AIUTACI A REALIZZARE ANCHE QUESTO SOGNO!

Dio vi benedica e custodisca sempre.



**In Albano Laziale
ogni giorno preghiamo per voi**

Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.

Latina, 6 gennaio 2012

Cari padri, sono passati dieci anni da quel miracolo e sempre ne ho rimandato la testimonianza. Ora finalmente mi siedo e scrivo per raccontare a tutti, per l'ennesima conferma, che è VERO ciò che

TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

Gesù dice: "Se due o più di voi si riuniranno e domanderanno la stessa cosa al Padre Mio nel mio nome io non la rifiuterò".

Mio cugino, durante il lavoro, venne colpito da improvvisa emorragia cerebrale: ebbe appena il tempo di comunicare ai suoi colleghi di un atroce mal di testa, prima di perdere conoscenza e di esser trasportato in ospedale, dove i medici, in estrema emergenza, disposero un intervento urgentissimo sul cervello come unica possibilità di salvezza, ma senza garantire nulla né per la salvezza stessa della vita né tanto meno per gli eventuali danni irreversibili che i centri nervosi avrebbero potuto subire in caso fosse sopravvissuto.

Venuto a conoscenza del dramma, io mi sono guardato dentro e confrontandomi con chi moriva per la vita ho detto: "Signore, per migliorare il mondo fai vivere mio cugino e prendi me: io sono pieno di egoismo e contraddi-

zioni, lui è tanto più coscienzioso e responsabile". Sapendo che Dio ci avrebbe dato la forza per accettare la Sua volontà, noi parenti ci siamo messi in preghiera per mio cugino, e senza sapere nulla l'uno dell'altro...

L'operazione riuscì così perfettamente che un anno dopo mio cugino era al mare, a prendere un brevetto da sub. Oggi è controllore di volo in aeroporto ed ha un bellissimo figlio di quasi tre anni. Da allora e per sempre è il momento di pregare per ringraziare.

Augusto Diamanti

NEWS NEWS

sono disponibili
l'AGENDA e l'AGENDINA 2013
e, da quest'anno,
anche il comodo
CALENDARIETTO DA TAVOLO.
Richiedili!

Pastorale Giovanile e Vocazionale

«Riconciliati con Dio: avrai pace!»

Orientamento Vocazionale
dal 15 al 17 Febbraio

Per info don Domenico D'Alia, email:
dondomenico70@gmail.com
www.sangaspere.it - clicca su Spazio Giovani

Su richiesta celebriamo **Ss. Messe per i vivi e per i defunti.**
È possibile anche la celebrazione di Messe Gregoriane per i defunti.
Per informazioni:
tel. 06 9320175 - 06 9322178

Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

**Bollettino postale
precompilato allegato**

Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:

Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per scrivere al Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - I nostri indirizzi web: www.sangaspere.it - www.primaveramissionaria.org